



## Jolie e Pitt: accordo privato

Angelina Jolie e Brad Pitt affermano, in una dichiarazione congiunta, di aver raggiunto un accordo privato per gestire il loro divorzio e lavoreranno insieme per riunificare la famiglia.

## "Dalida", un film per il 30ennale

"Dalida" di Lisa Azuelos, con Sveva Alviti e Riccardo Scamarcio, esce oggi in tutta la Francia. E' solo una parte delle celebrazioni che riguardano la cantante, tuttora amatissima dai francesi, a quasi 30 anni dalla sua morte.



## Attore vende Orso d'argento

Nazif Mujic, attore in "Un episodio della vita di un raccoglitore di ferro", per il quale ha vinto l'Orso d'argento a Berlino nel 2013, a causa dell'estrema povertà della sua famiglia ha venduto la sua statuette per 4.000 euro.



## Dalla Noce, jazz a Monticelli

Jazz di rango stasera alle 21.30 agli Amici del Po di Monticelli con la cantante cremonese Silvia Dalla Noce in concerto accompagnata da Roberto Soggetti (piano), Giulio Corini (basso) e Valerio Abeni (batteria).



**RICORRENZE IN MUSICA** - Voce narrante in "Pierino e il lupo" con l'Orchestra del Nicolini e il violinista Negri in memoria delle vittime del Pendolino

# «Oggi sei "ribelle" se usi la tua testa»

## Eugenio Finardi sabato al Teatro Municipale

di MATTEO PRATI

Torna la rassegna *Ricorrenze in musica* della Fondazione Teatri di Piacenza. Il primo appuntamento del 2017 è in programma sabato prossimo alle 21 al Municipale. La scena accoglierà il cantautore Eugenio Finardi, nelle vesti di voce narrante di *Pierino e il Lupo* di Sergej Prokofiev, che sarà accompagnato dall'Orchestra del conservatorio "Nicolini" diretta da Camillo Mozzoni, che eseguirà anche *Il carnevale degli animali* di Camille Saint-Saëns con il commento del musicista milanese, autore dei testi a sostegno delle partiture (ospite il violinista piacentino dell'Orchestra della Scala Pierangelo Negri). L'evento, promosso e organizzato dalla Fondazione Teatri di Piacenza e dall'Amministrazione comunale in collaborazione con Max Marchini, direttore artistico di *Musiche nuove a Piacenza*, è dedicato alla commemorazione delle vittime del Pendolino, la tragedia che colpì la nostra città il 12 gennaio del 1997 e in cui morirono 8 persone e tante rimasero ferite.

Ma veniamo ad uno dei protagonisti della serata, Eugenio Finardi, figlio di una cantante lirica americana, il rocker creativo che seppe raccontare, come pochi, i giovani e la musica ribelle che li nutriva. Le parole di Eugenio ci introducono nelle trame dello spettacolo al Municipale. «Conosco fin bambino le opere di Prokofiev e Saint-Saëns. Valore assoluto. Quando Max Marchini mi ha proposto di lavorare a questo progetto

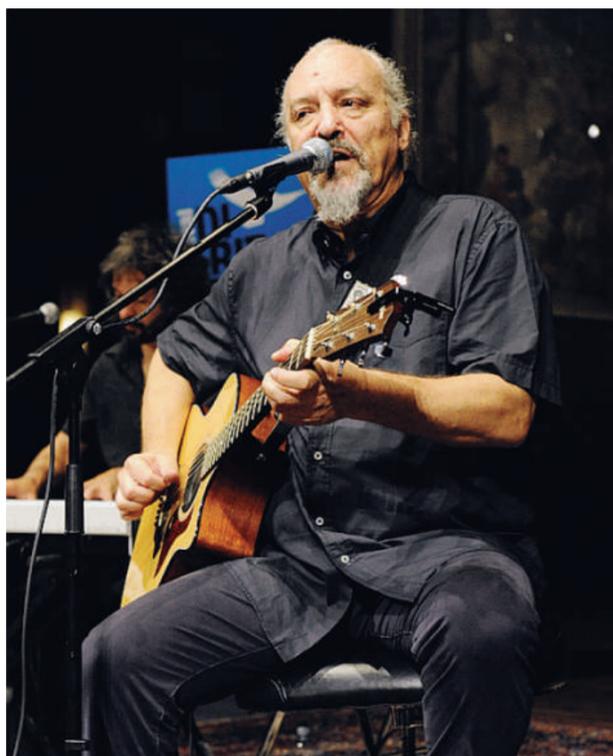
A destra: il cantautore Eugenio Finardi alla chitarra e con il violinista Pierangelo Negri. Sotto: l'Orchestra del Nicolini diretta da Mozzoni



con l'Orchestra del "Nicolini" ho accettato con piacere. Parliamo di uno spettacolo dedicato alle famiglie, a bambini e adulti. Perché mai venga a mancare lo stupore e la speranza. Musica didattica, ben scritta, di altissima qualità. Non è la prima volta che mi avvicino alla

Classica. Ad esempio *Il Carnevale degli animali* mi ha permesso, qualche anno fa, di collaborare con l'Orchestra della Scala di Milano».

**Durante il concerto proporrà anche alcuni dei brani più significativi della tua storia musicale.**



«Esatto, sono stati sapientemente riarrangiati per ensemble cameristico da Max Repetti, con la voce di Annie Barbazza a intrecciarsi. Un esempio? *Le ragazze di Osaka*».

**Tracce di "Musica ribelle". Lo scorsa stagione è uscito un compendio della tua prima fase artistica, spalmata tra il '75 e il '79. Da "Non gettate alcun oggetto dai finestrini", "Sugo", "Diesel", fino a "Blitz" e "Roc-cando rollando".**

«Un progetto discografico nato dal recupero delle tracce originali degli album pubblicati con le Edizioni Cramps, casa discografica in cui lavorò anche l'amico Demetrio Stratos. Nell'archivio ho ritrovato suggestioni uniche, un ritrovamento per certi versi fortuito. Abbiamo rimesso le mani sui nastri multimediali originali della sala di incisione per riscoprire un modo di suonare veramente rivoluzionario. Un approccio collettivo. Si privilegiava l'idea di non dominare sull'altro ma di mettere la propria tecnica a disposizione dell'altro, per raggiungere un

obiettivo più alto, condiviso».

**Che cosa vuol dire oggi essere "ribelli"?**

«Tenere vivo un atteggiamento di analisi e, se necessario, di critica, una presa di coscienza della propria identità, che non significa essere contro per partito preso. Non seguire il branco, cercare di sviluppare un proprio orizzonte. Ribelle spesso è sinonimo di intelligente».

**Un disco che ti piacerebbe risuonare nel 2017?**

«E' il momento di riscoprire *Diesel*, il gemello di *Sugo*, album realizzato con tre quarti degli A-re e prodotto da uno di loro, Paolo Tofani».

**In questo periodo su che frequenze è sintonizzata la tua tua playlist?**

«Ascolto molta musica classica, Pergolesi soprattutto. Ammetto di essere influenzato da mia figlia Francesca che frequenta il conservatorio. Suona il pianoforte e il violino. E' molto stimolante confrontarmi con lei, parlare di Satie o Bela Bartok».

## AL CONSERVATORIO

### Un open day ricco di corsi ed eventi

Open day al "Nicolini" che si presenta come ogni anno alla città. Sabato 14 gennaio il conservatorio, diretto da Lorenzo Missaglia, aprirà le porte alla cittadinanza. Una giornata di musica che culminerà nel concerto del Teatro Municipale con Eugenio Finardi e l'Orchestra del "Nicolini". Si comincia già in mattinata: il via alle ore 10 per proseguire fino alle 19. In programma percorsi guidati per scuole e famiglie. Sarà possibile visitare l'Istituto di via Santa Franca, avere colloqui orientativi con i docenti presenti e ricevere tutte le informazioni necessarie sui corsi accademici.

Ecco nel dettaglio come si articolerà il programma. Alle 10 si comincia con la visita nelle classi che ospitano i singoli corsi; tra le 10 e le 12 è prevista la visita ai pianoforti storici; alle 12 spazio ad una "ispezione" della struttura interna dell'organo situato nel salone principale (costruito nel 1975, per diverso tempo il più grande organo a trasmissione meccanica esistente in Italia). Per partecipare è d'obbligo la prenotazione da richiedere in segreteria. Sono previsti 3 gruppi di 6 persone ciascuno che visiteranno lo strumento a distanza di 15 minuti l'uno dall'altro. Si prosegue alle ore 14 in Aula DAT con *Musica e immagini*, a cura della Scuola di Composizione. Poi si apre il pomeriggio, si torna nel salone principale. Dalle 14.30 alle 19 gli spettatori potranno gustarsi il concerto degli allievi che metteranno in mostra le loro doti. Verranno proiettati video delle esibizioni degli allievi e dei docenti nell'antislone.

Mat. Pra.

di ANNA ANSELMINI

# Il cinema di Kubrick ci ha raccontato il Novecento

Domani in Fondazione il primo di sette eventi a cura di Cittàcomune: "Rapina a mano armata"

Sette appuntamenti dedicati a *Il secondo novecento nel cinema di Stanley Kubrick*, partendo dal presupposto che «nel Novecento il cinema ha assunto, in modo crescente e per un pubblico sempre più vasto, la funzione di coinvolgimento emotivo e sollecitazione critica già esercitata nel secolo precedente dal romanzo e dal melodramma. Nel secondo Novecento Kubrick ha affrontato i più rilevanti problemi del suo tempo e rivoluzionato il rapporto tra contenuto e generi cinematografici, praticandoli pressoché tutti al meglio delle potenzialità espressive», come evidenziato nel testo della tessera 2016 dell'associazione politico-culturale Cittàcomune, organizzatrice dell'iniziativa in programma all'auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano, in via Sant'Eufemia, a ingresso gratuito il giovedì sera alle ore 21.



A sinistra: il geniale Stanley Kubrick. A destra: una scena del suo film "Rapina a mano armata"



Seguendo un ordine cronologico, l'avvio verrà offerto domani sera dalla proiezione di *Rapina a mano armata* (1956), presentato da Luigi Boledi. Terzo lungometraggio del maestro a-

mericano, dopo *Paura e desiderio* e *Il bacio dell'assassino*, *Rapina a mano armata*, girato dal regista all'epoca ventottenne, su sceneggiatura dello stesso Kubrick (ma i dialoghi vennero af-

fidati allo scrittore di noir Jim Thompson), è tratto da un romanzo del 1955 di Lionel White, autore al quale il grande scher-mo ha attinto a più riprese, tanto da apparire pure, postumo, tra

le fonti accreditate de *Le iene* di Quentin Tarantino. Il 19 gennaio si passerà alla satira politica de *Il dottor Stranamore* (1964), presentato da Piergiorgio Bellocchio. La commedia, che raccon-

ta in chiave parodistica il clima della guerra fredda con l'incubo incombente della catastrofe nucleare, è frutto della proficua collaborazione tra il cineasta e l'attore Peter Sellers. Il 26 gennaio spazio alla proiezione dell'inquietante distopia di *Arancia meccanica* (1971), di cui parlerà Gianni D'Amo. Il 2 febbraio è prevista una conferenza-dibattito, dal titolo *Stanley Kubrick nella storia del cinema*, con Emanuela Martini, critica cinematografica, dal 2014 direttrice del Torino film festival. Il 9 febbraio proiezione del thriller *Shining*, presentato da Roberto Della Torre; il 16 febbraio irromperà la guerra in Vietnam e il processo di disumanizzazione dei soldati attraverso le scene di *Full metal jacket*, presentato da Marcello Seregni, per concludere il 23 febbraio con la conferenza-dibattito *Il secondo novecento nel cinema di Kubrick*, con i critici Alfonso Berardinelli, Luigi Boledi e Piergiorgio Bellocchio.